

# IVG

## “Tutela del decoro delle attività nel centro storico”: accordo Regione Liguria-Comune di Savona

di **Redazione**

24 Gennaio 2020 - 19:57



**Savona.** Prosegue il lavoro per la salvaguardia e la riqualificazione delle attività commerciali nelle aree di pregio cittadine della Liguria.

È stata infatti approvata quest’oggi in giunta regionale, su proposta dell’assessore allo Sviluppo economico e al Commercio Andrea Benveduti, l’intesa tra Regione Liguria e Comune di Savona finalizzata al miglioramento della qualità della vita e alla qualificazione per l’insediamento di attività commerciali in zone di pregio.

“Siamo contenti di allargare questo provvedimento a Savona, dopo le ottime risposte ottenute su Genova e Sestri Levante - afferma l’assessore allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti -. La salvaguardia dei nostri centri storici passa anche attraverso la tutela delle attività commerciali in aree ‘sensibili’ per valore archeologico, storico, artistico e

paesaggistico. Savona vanta un importante registro di botteghe storiche, che abbiamo il dovere di difendere e sviluppare per promuovere un importante intervento di recupero del tessuto commerciale, che consenta il miglioramento della qualità della vita dei nostri meravigliosi centri storici”.

La misura è stata adottata in collaborazione con il competente soprintendente del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Camera di Commercio Industria e Artigianato delle Riviere di Liguria, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio e dell’artigianato, Confcommercio e Confesercenti-Confartigianato e Cna.

“In questo modo - aggiunge l’assessore - intendiamo intraprendere un percorso di contrasto alle situazioni di incuria e lotta al deterioramento delle condizioni economico-sociali del territorio, contribuendo alla soddisfazione della domanda di sicurezza reale e percepita dell’area. Non è perciò un provvedimento contro qualcosa, ma a protezione del valore dei nostri comuni e del nostro tessuto storico”.

Tra le nuove attività economiche si intende escludere alcune tipologie merceologiche che contribuiscono al degrado del territorio, come lavanderie automatiche, apparecchi automatici, phone center, telefonia, fax-internet point, money transfer, money change, sexy shop, sale giochi, compro oro e centri massaggi.

“Come per le altre aree attenzionate dall’intesa - ricorda in conclusione Benveduti - Regione Liguria potrà mettere a disposizione delle risorse finanziarie a favore delle attività commerciali ricomprese nell’ambito territoriale individuato”.